



FEDERPARCHI



Ente Nazionale Italiano  
per il Turismo

REGIONE  
ABRUZZO



Direzione  
Turismo Ambiente  
e Energia



# Secondo Rapporto sul Turismo Natura

Maggio 2004



**Università degli Studi dell'Aquila**

*Facoltà di Economia*

Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici - Sulmona

## Secondo Rapporto sul Turismo Natura

### *I comitato tecnico-scientifico:*

Dott. Antonio Bini  
Dirigente del Settore Servizio Sviluppo del Turismo Regione Abruzzo –Pescara  
e-mail: [antonio.bini@regione.abruzzo.it](mailto:antonio.bini@regione.abruzzo.it)

Dott. Luciano Bullo  
Responsabile Ufficio Studi e Ricerche ENIT sede di Toronto (Canada)  
e-mail: [bullo@italiantourism.com](mailto:bullo@italiantourism.com)

Dott.ssa Chiara Dino  
Giornalista ambientalista

Dott. Quirino Morelli  
Responsabile Ufficio Studi e Ricerche del Servizio Sviluppo del Turismo  
Regione Abruzzo – Pescara  
e-mail: [quirino.morelli@regione.abruzzo.it](mailto:quirino.morelli@regione.abruzzo.it)

Dott. Franco Paloscia  
Capo Ufficio Stampa Enit  
e-mail: [palosciaf@enit.it](mailto:palosciaf@enit.it)

Prof. Tommaso Paolini  
docente di *Economia del Turismo*  
Facoltà di Economia Università degli Studi – L'Aquila  
e-mail: [tpaolini@katamail.com](mailto:tpaolini@katamail.com)

Prof. Fabrizio Politi  
docente di *Istituzioni di Diritto Pubblico*  
Facoltà di Economia Università degli Studi – L'Aquila  
e-mail: [fabriziopoliti@hotmail.com](mailto:fabriziopoliti@hotmail.com)

Zeno Zaffagnini  
Ufficio Studi e Ricerche In Fiera srl – Lanciano  
e-mail: [info@infiera-ecotur.it](mailto:info@infiera-ecotur.it)

### *Il Presidente di IN Fiera srl:*

Enzo Giammarino  
e-mail: [giammarino@infiera-ecotur.it](mailto:giammarino@infiera-ecotur.it)

*Un ringraziamento particolare agli operatori turistici che hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto*

## Indice

<b>Presentazione</b>	pag. 5
Enzo Giammarino	
<b>Premessa</b>	" 7
Antonio Bini	
<b>1. Il turismo natura tra presente e futuro</b>	" 9
di Tommaso Paolini	
<b>2. Turismo natura e turismo rurale: una risposta ai problemi del turismo sostenibile</b>	" 35
di Luciano Bullo	
<b>3. I parchi in rete</b>	" 58
di Quirino Morelli	
<b>4. Il pensiero degli operatori della domanda presenti a Ecotur 2003</b>	" 71
di Quirino Morelli	
<b>5. Profili giuridici: tendenze</b>	" 78
di Fabrizio Politi	
<b>6. I punti critici dell'ecosistema turistico italiano</b>	" 90
di Chiara Dino	
<i>Prefazione di Franco Paloscia</i>	

## PRESENTAZIONE

**ECOTUR** nasce, alla fine degli anni '80, dalla consapevolezza che non ci poteva essere sviluppo turistico senza una adeguata tutela dell'ambiente e nell'intento di supportare quanti allora sostenevano la nascita dei Parchi.

Lo scetticismo era prevalente, non si concepiva la possibilità di un "turismo nei parchi" che potesse essere compatibile con le economie attivate da milioni di uomini e donne, interessati a "vivere" una vacanza in ambienti concepiti in antitesi a questo.

Sostenemmo allora la necessità di arrivare ad un "nuovo prodotto turistico" legato alla natura, partendo dal presupposto che la conservazione dell'ambiente non è fine a se stessa, che è doveroso conservare, ma che è possibile sviluppare e modificare, alla radice, il modo di "consumare" il territorio e di viverci una vacanza.

Nel divenire di ECOTUR vedevamo aumentare l'interesse e l'attenzione sulle attività turistiche legate alla natura e quindi l'esigenza di individuare un punto fisico per incontrarsi e riflettere, ma anche per mettere a rete le proprie opportunità di business. Si afferma il **Nature Tourist Workshop**, che segna la svolta nella cultura degli operatori e dei consumatori, nella certezza che è possibile definire un prodotto "Turismo Natura" senza "offendere e rapinare" l'ambiente.

Si stava man mano concretizzando quella "intuizione", anche perché gli scettici di ieri diventavano i protagonisti di oggi.

Chi, come noi, su questo aveva scommesso e investito correva il rischio di rincorrere i processi che pure aveva contribuito ad attivare.

Nasce così l'esigenza di avviare un nuovo percorso, progettando l'Osservatorio sul Turismo Natura e pubblicando nel 2003 il 1° Rapporto.

Monitorare ed indirizzare l'evoluzione dell'offerta e della domanda, tenere alta l'attenzione sul bene primario che è la natura è la mission dell' **Osservatorio Permanente sul Turismo Natura**.

Ringrazio i componenti del Comitato Tecnico Scientifico, *ENIT, Federparchi, Regione Abruzzo e Università degli Studi dell'Aquila-Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici*, per la volontà che rinnovano nel mettersi subito al lavoro per continuare questo percorso di analisi e di ricerca al servizio di una realtà in continua evoluzione.

ECOTUR rafforza il suo impegno e mette a disposizione due nuovi strumenti, il *Club Natura* e il *Forum* [www.osservatorioturismonatura.it](http://www.osservatorioturismonatura.it), per consentire ai "decisioni" del Turismo Natura di essere parte attiva nell'affermazione della cultura del *Turismo VerdeBlu*.

Enzo Giammarino  
Presidente di IN Fiera srl

## PREMESSA

Nel Primo Rapporto è stato fatto proprio il concetto di turismo natura così come identificato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo secondo il quale il turista è un "consumatore" di aree verdi, di aree protette, "...per il quale la motivazione principale (*alla vacanza*) è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle culture tradizionali" il cui comportamento quindi risulta caratterizzato da un "continuum" di elementi ambientali e culturali non facili da distinguere e non di rado poco differenziato.

Questo secondo appuntamento, oltre a riproporre le analisi e le indagini contenute nel precedente documento, si arricchisce di diverse analisi che si muovono nello spirito di favorire un terreno di dialogo e di approfondimento tra i protagonisti del turismo italiano, pubblici e privati, da un lato e il mondo della tutela e della salvaguardia delle risorse naturali, del paesaggio e dell'ambiente dall'altro. Un piccolo contributo che si vorrebbe offrire alle componenti impegnate allo sviluppo economico sostenibile del territorio.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Permanente del Turismo Natura ha riproposto, aggiornandoli, i questionari elaborati lo scorso anno per le delegazioni ENIT e per i Tour Operator domestici ed esteri che commercializzano il turismo natura, mentre per l'offerta il questionario è stato riproposto ai gestori dei Parchi naturali, nazionali e regionali e delle aree protette naturali e marine.

Nel 2003 è aumentata l'offerta di turismo natura nei cataloghi dei T.O. Il 64% degli operatori italiani e il 60% di quelli stranieri intervistati lo hanno dichiarato.

Gli operatori esteri che programmano i parchi italiani sono risultati 227 con i tedeschi più numerosi (n. 66), seguiti dagli statunitensi (n. 43) e dagli austriaci (n. 20).

Le stime dei flussi turistici generali del Centro Studi dell'ENIT riportano una crescita significativa nel 2003 che al momento non trova corrispondenza con i dati provvisori ISTAT (gennaio-ottobre) e con la tendenza rilevata dalle indagini campionarie effettuate alle frontiere dall'UIC.

Per il segmento Parchi e Natura, l'aumento è del 17,6% sugli arrivi che raggiungono i 2.011.273 e del 10,2% sulle presenze per un valore assoluto di 9.441.736.

Il turismo natura è in forte crescita. Le previsioni per il 2004 sono coincidenti e fortemente ottimistiche. Il *tour operating* italiano è convinto dell'aumento (l'86% degli intervistati prevede aumenti), come pure quello straniero che si esprime in maniera positiva nel 75% dei casi.

Anche il 70% dei gestori dei parchi naturali e delle aree protette intervistati prevedono un aumento dei flussi turistici, mentre il 27% prevede una sostanziale stabilità rispetto al 2003 e solo il 3% una diminuzione.

Per un confronto, si propone anche il risultato del sondaggio effettuato su un campione della domanda organizzata presente nella scorsa edizione di ECOTUR che evidenzia i punti di forza e di debolezza del turismo natura pur nella difficoltà, da parte

degli stessi operatori, di identificare i confini del turismo natura. Difficoltà riscontrata anche dagli operatori intervistati quest'anno.

Si è ritenuto di riportare anche i dati e le stime del Centro Studi dell'ENIT relativi al movimento turistico legato al segmento "Centri tipici ed enogastronomici" che spesso nell'offerta è associato al turismo natura e che registra, per la componente estera, una crescita del 10,6%.

Il mercato estero organizzato è stato analizzato in maniera più completa poiché le rilevazioni dell'Osservatorio Permanente costituito dalle Delegazioni ENIT all'estero hanno riguardato anche alcuni uffici d'oltremare, mentre quelle relative al precedente rapporto si basavano solo sugli uffici europei.

Nell'era dell'*information technology* non poteva mancare uno sguardo alla presenza su Internet dei Parchi Nazionali italiani con la prospettiva di rilevare il grado di servizi offerti al turismo.

In un quadro dinamico e in continua evoluzione è emersa una presenza qualificata del portale [www.parks.it](http://www.parks.it) che non solo svolge una funzione generale di informazione coordinata del sistema parchi e aree protette, ma anche di supplenza alle carenze di alcuni enti gestori.

Nello stesso tempo non mancano esempi avanzati di integrazione con il sistema turistico locale e di utilizzo degli strumenti di *e.commerce*.

Nel rapporto si è ritenuto di approfondire lo scenario "normativo" internazionale e la sua influenza sulla legislazione nazionale, interessata in questi ultimi mesi da un rilevante processo di trasferimento di competenze in capo alle Regioni che sono già impegnate nel trovare nuovi equilibri tra i vari ordinamenti per le materie esclusive (turismo) e concorrenti (valorizzazione beni culturali e ambientali).

Conclude il documento un'analisi sull'ecosistema turistico italiano, contenente un'ampia rassegna di studi, indagini e rilevamenti sui fattori di criticità ambientale che interessano il nostro Paese e minacciano non solo l'economia turistica, ma anche i residenti. L'inserimento di questa tematica intende facilitare la conoscenza e la consapevolezza del valore "ambiente" tra gli operatori turistici.

Antonio Bini  
Comitato Tecnico Scientifico